

FRANCESCO BALILLA PRATELLA

[1880-1955]

Opere da camera / *Chamber Works*

PRATELLA ENSEMBLE

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano

GIULIO GIURATO, pianoforte

NICOLA BABINI, violoncello e intonarumori

SAVERIO MAZZONI, voce recitante

Con la partecipazione di / *With the collaboration of:*

CORO EURIDICE di Bologna, PIER PAOLO SCATTOLIN, direttore

RAUL HERNANDEZ, tenore [tr. 20] e secondo intonarumori [tr. 15]

ALBERTO ASTOLFI, tromba · GIUSEPPE MONARI, organo



TEXTS

Elenco completo delle tracce / *Complete Tracklist*

1. *Andante* per pianoforte

[manoscritto inedito su cartolina postale, inviata da Pesaro alla futura moglie Ida Vecchi, 1901 - prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

GIULIO GIURATO, pianoforte

da *Sogni* op. 6 per violino e pianoforte [1907, editi 1910]

2. n. 7 *L'Addio* per violoncello e pianoforte

Andante appassionato

[trascrizione per violoncello di Adolfo Fantini degli anni '40, autorizzata da Pratella; manoscritto inedito in prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

NICOLA BABINI, violoncello · GIULIO GIURATO, pianoforte

3. *La Morte di Anita* op. 11 per canto, e pianoforte

[poesia di F.B. Pratella, 1908-1909, edita 1911].

Andantino [elaborazione dell'autore per canto, violoncello e pianoforte, manoscritto inedito senza data in prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · NICOLA BABINI, violoncello

GIULIO GIURATO, pianoforte

Stati d'anima per canto e pianoforte op. 27

[liriche di Giacinto Ricci-Signorini, editi 1916 - prima registrazione mondiale]

4. n.1: Felicità-Giovinezza. *Scorrevole-Primaverile* / *Gioia-Sole* / *Giocondità-Ali*

5. n. 2: Tristezza-Solitudine. *Lento e Notturmo* / *Sogni-Dolore* / *Notte-Malìa*

Esecutori / *Performers*:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · GIULIO GIURATO, pianoforte

6. *Canto di Guerra* per canto e pianoforte op. 34

[poesia di F.B. Pratella, 1915]. *Senza indicazione di tempo*

[prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · GIULIO GIURATO, pianoforte

7. *Inno Associazione Lughese "Baracca"* per canto e pianoforte

[poesia di P. Buzzi, 1920].

Sostenuto e solenne [elaborazione per canto, violoncello e pianoforte di Nicola Babini - prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · NICOLA BABINI, violoncello

GIULIO GIURATO, pianoforte

8. *Inno della Vittoria* op. 29 per coro, pianoforte, tromba e campane

[poesia di F.B. Pratella, 1917].

Allegro sostenuto [prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

CORO EURIDICE di Bologna, PIER PAOLO SCATTOLIN, direttore · GIULIO GIURATO, pianoforte

ALBERTO ASTOLFI, tromba · FILIPPO LANTERI, campane tubolari

9. *La Canzone di Baracca* per coro popolare

[poesia di P. Buzzi, edita 1928]. *Sostenuto e solenne*

[prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

CORO EURIDICE di Bologna, PIER PAOLO SCATTOLIN, direttore

10. *Marcia Futurista* per voce e pianoforte

[*Tavola parolibera* di F.T. Marinetti, lustratura di F.B. Pratella, manoscritto inedito 1910-13].

Introduzione / Marcia / Passo di corsa / Marcia

Esecutori / *Performers*:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · GIULIO GIURATO, pianoforte

La Guerra, tre danze per orchestra op. 32

[riduzione per pianoforte dell'autore, 1913, edita 1918]

11. I. *L'Aspettazione. Addio / Canzone / Danza / Canzone*

12. II. *La Battaglia. Violenza / Alla carica / Danza. Furia / Esasperazione / Funebre*

13. III. *La Vittoria. Lontano / Vicino = Gioia / Danza della vittoria / Canto di fede. Larghezza*

/ Danza come prima / Gioia - Vittoria

Esecutori / *Performers*:

GIULIO GIURATO, pianoforte

Da *Il tamburo di fuoco* op. 40

[musiche di scena per l'omonimo dramma di F.T. Marinetti, 1924]

14. *La Canzone di Mabima* per canto e pianoforte. *Languido e fantastico*

[manoscritto inedito, 1924]

Esecutori / Performers:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · GIULIO GIURATO, pianoforte

Dall'opera *L'aviatore Dro* op. 33 [poema tragico per la musica di F.B. Pratella, riduzione per pianoforte, voci e intonarumori dell'autore, 1914]:

15. Arrivo di Automobili – aeroplano – caduta, spasimo e morte di Dro.

In fretta / Arrivo di automobili / Impotenza – tristezza / Arrivo di automobili / Spensieratezza – Allegria / Aeroplano / Gioia – Volo / Precipitando / Terrore – Disperazione / Spasimo / Morte

Esecutori / Performers:

GIULIO GIURATO, pianoforte · CORO EURIDICE di Bologna, PIER PAOLO SCATTOLIN, direttore
NICOLA BABINI e RAUL HERNANDEZ, intonarumori

16. *Romanza* per violoncello e pianoforte op. 24 [seconda versione dell'autore, manoscritto inedito, senza data].

Lento / Allegretto agitato / Lento / Allegretto agitato / 1 tempo Lento

[prima registrazione mondiale]

Esecutori / Performers:

NICOLA BABINI, violoncello · GIULIO GIURATO, pianoforte

Da *Le canzoni del niente* op. 36 [liriche di Antonio Beltramelli, 1918 - edite 1919]

17. n. 2 *La Strada Bianca* per canto e pianoforte

Infinito – Fola / Largamente

Esecutori / Performers:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · GIULIO GIURATO, pianoforte

18. *Ninanana* op. 43 per canto e pianoforte

[testo raccolto a Lugo da F.B. Pratella, edita 1931]. *Lento e sognante* [elaborazione per canto, violoncello e pianoforte di Nicola Babini - prima registrazione mondiale]

Esecutori / Performers:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · NICOLA BABINI, violoncello
GIULIO GIURATO, pianoforte

19. *La Canta della Calciocianamide* per canto e pianoforte
[poesia di Trilussa musicata da Pratella per la pubblicità radiofonica del fertilizzante Calciocianamide, edita 1935]. *Allegretto Giocondo / Largo / 1 tempo*
[elaborazione per canto, violoncello e pianoforte di Nicola Babini - prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · NICOLA BABINI, violoncello
GIULIO GIURATO, pianoforte

20. *Alla Beata Vergine di Bagnolo* per voci e organo
[Lauda di Padre Angelico da Longiano, manoscritto inedito, 1940]. *Andantino Soave*
[prima registrazione mondiale]

Esecutori / *Performers*:

DANIELA NUZZOLI, mezzosoprano · RAUL HERNANDEZ, tenore
GIUSEPPE MONARI, organo
[Organo Balbiani 1940, Chiesa di San Domenico, Recanati, Macerata]

Bonus tracks

Lecture / *reciting voice*

21. *La Morte*, F.B. PRATELLI

[poesia pubblicata nella rivista «La Vedetta», Lugo, 30 Gennaio 1901]

Esecutori / *Performers*:

SAVERIO MAZZONI, voce recitante

22. *La ricreazione umanizzata del mondo*, F.B. PRATELLA

[estratto da *Testamento*, ms., Ravenna, 1955]

Esecutori / *Performers*:

SAVERIO MAZZONI, voce recitante

3. LA MORTE DI ANITA

Lirica di F.B. PRATELLA

E canta d'altri giorni la pineta
un'istoria d'amanti,
la ripeton le fronde agli astri erranti,
è fuoco e pianto e sogno di poeta.
Fuggirne l'ombra,
soli, perduti, con la face in pugno
amore rischiarava il sentiero,
intorno, dal mistero,
le memorie di gloria
e di dolore saliano a larghi voli.
Oh! primo incontro,
oh! viva fiamma che accese
i vostri petti e vinse
ogni altra umana cura,
forti ne la sventura
di libertà 'l desio vi sospinse,
eroi, di riva in riva.
Ahi cadde vinta e bianca la donna, ...
Di un gran sogno a lo svanire;
e a lui, che la stringea, disse
e ancor sorridea:
è giunta l'ora, non ti può
seguire, no, più la sposa stanca,
ché a donna non è dato
donar di sua natura la fralezza;
va, ti guidi il destino
e solo in tuo cammino
non obliare il bacio e la carezza
di chi tanto t'ha amato!
E dorme ne la duna.
Intorno un canto freme dolce d'amore;
lo ascoltan le fanciulle, gli occhi in pianto,
lo ascoltano i garzoni, il fuoco in core.

4. STATI D'ANIMA OP. 27

N. 1 . FELICITÀ-GIOVINEZZA

Lirica di GIACINTO RICCI-SIGNORINI

O diletta mia fiumana,
o care lungo le rive pioppe del Santerno,
sotto di voi ritorno a sfringuellare.
O diffuso color
della pervinca nel terso cielo;
sopra il suol materno venga la gioia
e in suo laccio m'avvinca.
E l'aria intorno mi ripeta un nome
fatto di luce, fatto di viole:
un'armonia odo di canti,
come se in petto avessi un nido d'usignuole.

5. STATI D'ANIMA OP. 27

N. 2 . TRISTEZZA-SOLITUDINE

Lirica di GIACINTO RICCI SIGNORINI

Già la stalla ha sprangato il contadino:
alta è la notte e la campagna pensa:
solo fruscian le acacie del giardino.
Com'ostia santa pende in ciel la luna:
gli alberi paion nella calma immensa
turba che plori sulla sua fortuna.
Ed ecco irrompe libera nel brolo
una nota che trilla e che s'aggira:
canta forse fra i rami un rosignolo,
o fra le foglie il mio dolor sospira?

6. CANTO DI GUERRA

Lirica di F.B. PRATELLA

Trento e Trieste, taglia le due teste;
Trieste e Trento, viva il tradimento;
fior di primavera, sangue e bandiera;
nostra gran ragione, spada e cannone;
Stranieri fuor.

Fede e Vittoria, corri a la tua Gloria;
Vittoria e Fede, sprezza chi non crede;
Dono della sorte, Vita da Morte;
Frutto del Punire, luce avvenire;
Stranieri fuor,
Italia in alto i cor, Italia in alto i cor!

7. INNO ASSOCIAZIONE LUGHESE “BARACCA”

Poesia di PAOLO BUZZI

In alto Egli avanza:
un cuore e un motore
È l’Asso degli Assi
a caccia di mostri.
Per ali ha “Coscienza”
ed ha “Volontà”

★

Saetta le prede
con slancio e follia.
È d’or la medaglia
cui mira – una Stella –
Romagna, Sua Madre,
tal Genio Gli diè!

★

Mascella titana,
sorriso di bimbo,
Vittoria Sua Sposa
nell’ebbra carlinga
ch’è talamo e bara
Lo incendia d’amor!

★

Su, giovani, avanti
pel cielo d’Italia,
dal cippo di Dante
a Trento ed a Fiume
dell’aquile in groppa
che il Nostro allevò!

8. INNO DELLA VITTORIA OP. 29

Lirica di F.B. PRATELLA

(Al tenente GREGORIO PERCOCO con grande affezione dedico)

Oh! Patria, oh! Patria salve!
Sotto il tuo limpido cielo
Risuona ardente un canto
Di augusta libertà
Un canto dove palpita
L'anima della razza
Trionfante come il verbo,
immensa come il mar.
Salve! Salve!
Salve, oh! Patria!
Oh! Patria, oh! Patria salve!
Contro il tuo fulgido sole
Fiammeggia la bandiera
Che il sangue consacrò.
Il sangue dei tuoi martiri
Rosso tra il bianco e il verde;
Tra il bianco della fede, e il verde del sperar
Salve! Salve!
Salve oh! Patria! Salve oh! Patria!

9. LA CANZONE DI BARACCA
Poesia di PAOLO BUZZI

In alto Egli avanza:
un cuore e un motore
È l'Asso degli Assi
a caccia di mostri.
Per ali ha "Coscienza"
ed ha "Volontà"

★

Saetta le prede
con slancio e follia.
È d'or la medaglia
cui mira – una Stella –
Romagna, Sua Madre,
tal Genio Gli diè!

★

Mascella titana,
sorriso di bimbo,
Vittoria Sua Sposa
nell'ebbra carlinga
ch'è talamo e bara
Lo incendia d'amor!

★

Su, giovani, avanti
pel cielo d'Italia,
dal cippo di Dante
a Trento ed a Fiume
dell'aquile in groppa
che il Nostro allevò!

10. MARCIA FUTURISTA

Parole e musica in libertà di F.T. MARINETTI, Lustratura di F.B. PRATELLA

Irò irò irò pic pic
Irò irò irò pic pac
Magalà magalà
Ran, ran, Zaaaf
Ran, ran, Zaaaf

Fit fot fit fot fit fot
Zan tum tum zan tum tum zan tum tum
Ficazzà minapitù
Ficazzà minapitù, pitù.

Irò irò irò pic pic
Irò irò irò pic pac
Magalà magalà
Ran, ran, Zaaaf
Ran, ran, Zaaaf

14. LA CANZONE DI MABIMA

Testo di F.T. MARINETTI, da *Il tamburo di fuoco*

I rami della palma sono mani nere,
che lavano le sabbie aurifere del cielo,
e nel lento lavoro appare
l'oro tremante della luna.
Il vento fa roteare
i rami della palma
come una fionda nera,
per scagliare la pietra tagliente della luna
contro il cuore distratto del mare.
Quando il vento tace,
le agavi innalzano i lor candelabri d'oro
e la luna li accende.
Quando il vento tace,
il mio cuore non ha pace.

17. LE CANZONI DEL NIENTE OP. 36

N. 2 LA STRADA BIANCA

Lirica di A. BELTRAMELLI

Cammina, cammina, cammina.

La viottola è finita;

ecco la strada bianca, amore mio

Tu andrai senza sostare, senz'ascoltarmi più,

senza vedermi più,

con la mia morte per la strada bianca.

Cammina, cammina, cammina.

Ch'io ti veda, or che parti

Oh, volgi il viso,

è per l'eternità, bambina mia!

Nulla è concesso più, nulla è più dato

Fino alle stelle della bianca via,

fino alla morte nostra

e così sia!

Cammina, cammina, cammina.

18. NINANANA

Motivo e poesia popolari

Fa la nana, fala döunca,
Fa la nana, fala döunca,
e tu babb pòrta la cöunca;
u la pòrta in s'una spala,
u la pòrta in s'una spala,
ché e' vò' fer una muraja;
u la pòrta in s'un galöun,
u la pòrta

ch'e' vò' fer un murajöun.

Don, don, don, don,
don, don, don, don,
don, don!

Fé la nana, la mi vita,
fé la nana, la mi vita,
l'è tre òr che mama grida
se la grida l'ha rasöun,
la vurrêbb c'a fôsvi böun;
la vurrêbb c'a fôsvi böun;
la vurrêbb c'a fêsvi nana,
la vurrêbb,
fé la so, babêin di mama.

Don, don, don, don,
don, don, don, don,
don, don!

19. LA CANTA DELLA CALCIOCIANAMIDE
Poesia di TRILUSSA

I.

Con la Calciocianamide
Il rurale se la ride,
stimolando con prudenza
la Divina Provvidenza.
Ride e pensa: - mi conviene
Far le cose presto e bene... -
E contento del lavoro,
accarezza il grano d'oro.

II.

Mangeremo senza fallo –
Dice l'asino al cavallo.
E la vacca dice al bue:
- Siamo bene tutti e due –
Canta il grillo: - fior di ruta,
chi s'aiuta Dio l'aiuta... -
Il rurale lo prevede
Con la Calciocianamide.

20. ALLA BEATA VERGINE DI BAGNOLO
Poesia del PADRE ANGELICO DA LONGIANO. Cappuccino.

I.

Mira, pietosa,
Alma Signora,
lo stuol devoto
ch'oggi T'onora;
da questo tempio,
tra l'onde chiare,
a noi sorridi
nell'aspro mare.
Maria, soccorri
la Tua Bagnolo,
proteggi noi,
il nostro suolo.

II.

All'alme nostre
dell'onde schiave
sia il Tuo tempio
benigna nave;
proteggi, o Pia,
dal tempio santo
queste pianure
col bianco manto.
Maria, soccorri
ecc...

III.

Le nostre case
che fan corona
alla Tua sede
T'abbian Patrona;
che l'alme nostre
nel Paradiso
faccian corona
al Tuo bel Viso.
Maria, soccorri
ecc...

21. LA MORTE

Poesia di F.B. PRATELLI

*Con li occhi in pianto
ansiosa t'ho guardato
l'ultimo bacio solo
desiando,
tu sei partito
eterno amor giurando,
ma quel bacio, o crudel,
non me l'hai dato.*

*Piange ogni sera
il passero sul tetto,
cadon le foglie
ed urla
iroso il vento,
mi dicono che presto il mio tormento
n'andrà col duolo che mi strazia il petto.*

*So che vorresti ritornar
pentito,
piangente ad implorare il mio perdono
onde farmi
obliare l'abbandono,
che ingiusto a morte
il cuor m'ha ferito.*

*È troppo tardi,
è inutile gioire
di nuovi baci,
sol fiero dolore
rinnoverebbe al povero
mio core
il desiar la vita
e poi morire!*

BALILLA PRATELLI - 30 Gennaio 1901

22. LA RICREAZIONE UMANIZZATA DEL MONDO

F.B. PRATELLA, da *Testamento*, Ravenna, 1955

Qui faccio punto; non racconterò oltre.

La parte essenziale e produttiva della mia vita è compiuta virtualmente.

Potrò andarmene presto o più tardi, potrò anche ed eventualmente produrre qualche altro frutto della mia attività e anche qualche altra cosa mi potrà eventualmente capitare; ma in realtà tutto ciò che io dovevo fare nella mia vita e secondo la mia volontà è già stato fatto, né alcuna potenza umana potrà modificare il valore, o diminuendolo o negandolo, oppure esagerandolo od esaltandolo.

Vorrò quindi rivedere, come un ritorno, e per sintesi, il cammino da me percorso, nei suoi valori e aspetti principali ed essenziali e per un'ultima volta definitiva: la volta del congedo.

La mia VITA è attaccamento fedele alla terra nativa, rimasto sempre immutato e fonte perenne di sensazioni e di emozioni felici e feconde e che mi ha sempre salvato dalle tentazioni infide dell'avventura.

A un'eventuale ricchezza materiale ho sempre preferito vita modesta, spirituale, libera e indipendente e ho sempre cercato di far felici e del mio meglio chi mi ha voluto e chi mi vuole bene: tutti i miei vecchi, mia moglie Ida, le mie due figlie Ala e Eda, mia sorella Ione.

L'ARTE

Mia unica realtà e mia unica fede.

Con l'andar del tempo mi sono accorto e persuaso che per l'uomo non esiste altra realtà, fuori di quella ch'egli sa ricreare traendola dalla propria intuizione, e alla quale egli sola crede anche se assurda.

Tale è l'arte e tale è la vita: una ricreazione umana del mondo nei suoi termini e nei suoi valori e solo per l'uomo: umanizzazione del mondo.

In base a tali idee io sono andato dritto per la mia via senza mai voltarmi indietro. E per liberare la mia arte dai legami dell'utile, necessario alla vita materiale, ho distaccato inesorabilmente l'arte dalla professione e ci sono sempre riuscito, senza mai cadere in deprecabili compromissioni.

La creazione nel senso assoluto [infatti], non è facoltà umana, nulla noi possiamo aggiungere o togliere al creato.

Possiamo però ricreare umanamente il creato e cioè, tradurre e riesprimere il creato in immagini e valori essenzialmente umani, solo per noi umani, a noi soli sensibili e comprensibili e inesistenti come immagini e valori fuori di noi.

E questa è l'attività umana della ricreazione dei cui fenomeni quello dell'arte è fra i più importanti e significativi.

[Molti grandi pensatori] si sono tormentati per anni a trovare il significato della vita.

La mia conclusione è che il solo significato della vita è vivere.

Ma ciò si dovrà riferire esclusivamente alla vita secondo natura.

L'altra vita, quella realmente e solo per noi vera, per noi uomini sociali che ce la stiamo ricreando dentro di noi di giorno in giorno, fino alla distruzione totale – alla fine – del mondo fisico, quella si svolge indipendentemente a parte, verso un suo fine misterioso, che nessuno di noi fino ad oggi ha saputo e potuto determinare.

E concludiamo quindi: che la vita fisica, da noi conosciuta soltanto e molto limitatamente – se non illusoriamente – attraverso i nostri sensi, non è altro che un comune fenomeno, di cui noi ignoriamo in pieno il principio e la fine; che la vita così detta spirituale e da noi stessi ricreata per noi stessi può solo lasciarci la speranza di avere intravisto un bagliore della verità assoluta; che in qualunque modo, solo la seconda può assumere per noi e assume un valore essenzialmente umano, dove l'individuo naturalmente passa e scompare, e rimane come unica realtà la sua stessa opera da lui ricreata; la quale in sostanza corrisponde a un fenomeno fisico transitorio, tendente a fissarsi e a estendersi in opera di spiritualizzazione umana autonoma; che il solo e grande dovere dell'uomo creatore è quello di difendere, in tutti i modi che gli sono possibili, la propria opera di ricreazione, come missione affidatagli per elezione e per privilegio da una potenza misteriosa, che sta al di sopra e fuori di lui.

Per me e forse anche per altri conta sperare, credere così.

E se fossero tutte fantasticherie? Tanto peggio, tanto meglio.

Sera – 18 marzo 1955

Il PRATELLA ENSEMBLE nasce nel 2001 su iniziativa del violoncellista lughese Nicola Babini, per divulgare e riscoprire la figura e l'opera del suo concittadino Francesco Balilla Pratella (1880-1955), compositore, scrittore, critico, didatta, e appassionato etnomusicologo ingiustamente finito nell'oblio dopo aver lasciato centinaia di composizioni edite e inedite e un impressionante numero di scritti tuttora in fase di catalogazione. Grazie all'amicizia ed al prezioso contributo della figlia del compositore, Eda Pratella, dal 2002 Babini ha cominciato il sistematico recupero delle musiche pratelliane, rare o inedite, che si è finalizzato con l'esecuzione di diversi recital in omaggio al compositore e di numerose versioni di un concerto multimediale dedicato alla musica Futurista, aspetto poco conosciuto della più importante avanguardia italiana del ventesimo secolo, della quale Pratella è stato il riferimento più colto e geniale in campo musicale. L'ensemble si è esibito a Bologna, Ravenna (Omaggio a Pratella e RavennaFestival), Roma (Musei Vaticani), Vicenza (Museo LAMEC), Rovereto (MART) ed in altre città, suscitando sempre vivo interesse e successo di pubblico.

<https://www.facebook.com/PratellaEnsemble/>

NICOLA BABINI si è diplomato in violoncello presso il Conservatorio "G.B. Martini" in Bologna sotto la guida di Massimo Godoli ed ha successivamente approfondito i propri studi con Siegfried Palm e Willy La Volpe per il violoncello ed i Maestri Sergio Fiorentino, Bruno Canino, Paul Badura-Skoda e Pier Narciso Masi per la musica da camera. È risultato vincitore dei concorsi banditi dall'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo, dal Teatro San Carlo di Napoli e di numerosi concorsi di musica da camera in varie formazioni. Dal 1992, con il Quartetto barocco "Real Cappella del Teatro San Carlo" e col "Pratella Ensemble" si è dedicato alla realizzazione di concerti multimediali dedicati rispettivamente alla cultura napoletana colta e popolare ed alla musica futurista. In qualità di relatore ha partecipato a diverse tavole rotonde con interventi incentrati sulla figura e l'opera di Pratella e le conclusioni dei suoi studi sono state pubblicate in scritti comparsi su riviste e testate giornalistiche e nei volumi *La Distruzione della Quadratura* e *Testamento* di Francesco Balilla Pratella. Di prossima pubblicazione un volume che riporterà i ricordi di Eda Pratella riguardo al padre ed i suoi illustri amici, corredato di numerosi documenti e scritti inediti.

GIULIO GIURATO

<http://giuliogiurato.it/curriculum.html>

DANIELA NUZZOLI

<https://www.facebook.com/pages/category/Artist/Daniela-Nuzzoli-211990208862341/>

CORO EURIDICE

<http://www.coroeuridice.it/>

PIER PAOLO SCATTOLIN

<http://www.coroeuridice.it/chi-siamo/direttori/pier-paolo-scattolin.html>

GIUSEPPE MONARI

<https://www.animamusices.it/bio>